



CONFERENZA  
EPISCOPALE  
SARDA

## Comunicato dell'8 marzo 2020

**Noi Vescovi della Sardegna**, in sintonia con quanto comunicato dalla CEI nel suo comunicato odierno, appreso del nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 marzo 2020 (art. 2, punto *v*) e condividendo con le altre Chiese dell'Italia questo momento che vede le pubbliche autorità ricercare tutte le misure necessarie per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19, **invitiamo i nostri sacerdoti a sospendere nelle chiese la celebrazione dell'Eucaristia "in forma pubblica" fino al 3 aprile p.v.**, salvo diverse successive indicazioni. I sacerdoti sono invitati a celebrare l'Eucaristia in comunione spirituale con le proprie comunità e a sostegno dei malati e di chi se ne prende cura.

La mancanza della S. Messa porti a riscoprire la **preghiera in famiglia**, la **meditazione della Parola di Dio** e i **gesti di carità**. I fedeli siano invitati a partecipare alle celebrazioni trasmesse attraverso mezzi radio-televisivi o via internet.

**Questa scelta dolorosa e triste** rappresenta un gesto di carità e saggezza pastorale verso i fedeli e un atto di responsabilità ecclesiale e civile, nella condivisione della comune cittadinanza tra i credenti e il resto della collettività. Come sottolinea la CEI *"si tratta di un **passaggio fortemente restrittivo**, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte **per contribuire alla tutela della salute pubblica**"*.

Nel confermare da parte nostra la **validità delle precauzioni** indicate nel nostro precedente comunicato, stabiliamo inoltre:

- **L'accesso ai luoghi di culto** è consentito per la preghiera personale e l'incontro con i sacerdoti che, generosamente, si rendono disponibili al sostegno spirituale e al sacramento della Riconciliazione, a condizione che siano adottate misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;
- **La sospensione delle celebrazioni, feriali e festive, riguarda anche i sacramenti** (prime comunioni e cresime), i sacramentali, le liturgie quali la Via Crucis, indipendentemente che avvengano in luoghi chiusi o aperti;

- **Sono sospese anche le S. Messe esequiali**, in attesa di essere celebrate quando si concluderà questa fase, mentre è consentita la benedizione della salma alla presenza dei soli familiari;
- **Siano sospesi gli incontri del catechismo e delle altre attività formative** e di oratorio **fino al permanere della sospensione delle attività scolastiche**; nel frattempo chiediamo ai sacerdoti e ai catechisti, in collaborazione con le famiglie, la disponibilità a mantenere vivo e creativamente costante il rapporto con il gruppo dei bambini e dei ragazzi, valorizzando le possibilità offerte dai social e attraverso altre forme di condivisione e di collegamento.
- **Sono sospese tutte le manifestazioni**, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura svolti in ogni luogo sia pubblico sia privato;
- **Le attività caritative** (mense e centri di ascolto) continueranno con le attenzioni di precauzione e di sicurezza richieste dal Decreto.

**La Chiesa che è in Sardegna** “assicura la vicinanza della preghiera a quanti sono colpiti e ai loro familiari; agli anziani, esposti più di altri alla solitudine; ai medici, agli infermieri e agli operatori sanitari, al loro prezioso ed edificante servizio; a quanti sono preoccupati per le pesanti conseguenze di questa crisi sul piano lavorativo ed economico; a chi ha responsabilità scientifiche e politiche di tutela della salute pubblica”.

**Su tutti invochiamo di cuore la benedizione del Signore**, per intercessione di Nostra Signora di Bonaria, patrona massima della Sardegna.

**I Vescovi della Sardegna**